

BAGNO DI ROMAGNA E MERCATO SARACENO

# Due sindaci al Viminale per uscire dai guai

*Patto di stabilità sfiorato e troppi soldi ricevuti  
Rimedi complessi ma fattibili esplorati con Lattuca*

**VALLE SAVIO.** I problemi in Comune sono comuni per Bagno di Romagna e Mercato Saraceno. E così ieri i sindaci dei due paesi alle prese con i problemi di bilancio, Monica Rossi e

Marco Baccini, hanno incontrato al Ministero dell'Interno il sottosegretario con delega alla finanza locale Gianpiero Bocci, su iniziativa di Enzo Lattuca, deputato del Pd.

Al centro dell'incontro le questioni collegate alla finanza locale, al Patto di stabilità ed alla flessibilità in caso di sfioramento, tema che riguarda direttamente il Comune di Bagno di Romagna, e la questione della restituzione al Ministero dei maggiori trasferimenti ricevuti da Mercato Saraceno.

«Si è trattato di un incontro molto positivo -

afferma Lattuca - il Governo, tramite il sottosegretario Bocci, ha dimostrato comprensione e capacità di ascolto e ha delineato alcune soluzioni che potranno essere inserite già nel decreto Sblocca Italia o comunque in altri provvedimenti che sono al vaglio del Governo proprio in questi giorni. L'attenzione si è concentrata sull'introduzione di nuove misure che consentano la rateizzazione delle sanzioni derivanti dallo sfioramento del Patto di stabilità per il caso del Comune di Bagno di Romagna; per il Comune di Mercato Saraceno si è discusso della restituzione dei maggiori trasferimenti dal Fondo di solidarietà. Maggiori trasferimenti dovuti ad un errore del Ministero delle Finanze nella ripartizione dello stesso fondo e non certo imputabili agli amministratori di Mercato Saraceno, la cui diligenza non è mai venuta meno. Il tempo è poco -

conclude il giovane deputato - Non sarà semplice, anche perché entro fine settembre i comuni devono approvare i bilanci, ma il Governo ha manifestato piena disponibilità. Le soluzioni alle problematiche di Bagno di Romagna e di Mercato Saraceno potranno arrivare sia su iniziativa del Governo, sia nella fase di discussione parlamentare, attraverso emendamenti specifici sui quali sono già al lavoro».

Baccini ha poi proseguito gli incontri anche con funzionari e sottosegretari del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

«I giorni passano - commenta il sindaco di Bagno di Romagna - ma c'è la volontà di trovare una soluzione che attenui il peso della sanzione, sfruttando uno dei decreti legge che deve essere emanato in questi giorni».

Monica Rossi spiega: «Non abbiamo tanti margini, dobbiamo fare l'assestamento di bilancio, che dovrà prevedere una minore entrata di 630 mila euro. Ce la stiamo mettendo tutta per portare a casa qualche risultato e per vedere se si riesce ad introdurre qualche emendamento che ci consenta almeno di rateizzare la somma».

**Alberto Merendi**



Da sinistra, Monica Rossi, Enzo Lattuca e Marco Baccini in Ministero

